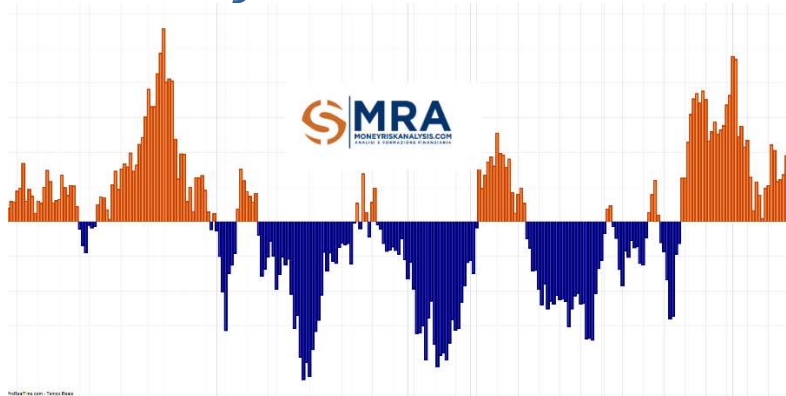


febbraio 3



Daily

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com

Oppure telefonare al 3456069728

Dashboard MRA



"L'applicazione costante di un metodo è la chiave per il successo, poiché la pratica ripetuta porta alla perfezione."

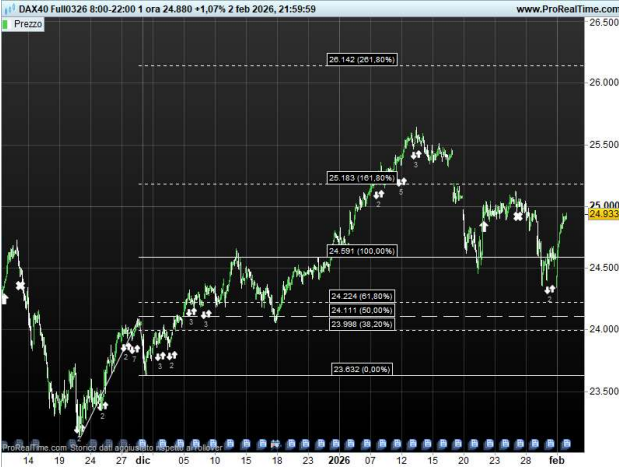
ORO SPOT 60 MINUTI



PETROLIO FUTURE 60 MINUTI



DAX FUTURE 60 MINUTI



SP500 FUTURE 60 MINUTI



TREND SIGNAL LONG-TERM

Asset	COD	31/12/2024	03/02/2026	Performance YTD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND	TREND DEFINITION	FORZA COMPARATIVA	SUP RES short term	SUP RES long term	SET-UP
10Y TNote Full0326	ZNXXXX	112,71875	111,57	-1,02%	6,06%	SHORT	HIGH	DOWN	112,61043	111,97	12/02/2026
Bitcoin Dollar	BTCUSD	87932,73	78748	-10,45%	40,00%	SHORT	HIGH	DOWN	91177,93	104125,00	08/02/2026
DAX40 Perf Index	DAX	24346,34	24797	1,85%	14,00%	LONG	HIGH	DOWN	24228,23	23952,74	06/02/2026
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	DJI	48063	49407	2,80%	12,00%	LONG	LOW	DOWN	47640,94	45320,62	05/02/2026
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	SX5E	5747,27	6007	4,52%	14,00%	LONG	HIGH	UP	5724,27	5511,20	24/02/2026
Ethereum Dollar	ETHUSD	2991,24	2347,71	-21,51%	57,00%	SHORT	HIGH	DOWN	3066,49	3663,58	08/03/2026
Euro Bund Full0326 8:00-22:00	BUNDXXXX_8	127,69	127,94	0,20%	6,00%	LONG	LOW	DOWN	128,68	129,11	08/01/206
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	FXC	94,6	95,67	1,13%	26,00%	LONG	LOW	DOWN	97,43	93,75	19/02/2026
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	IEEM	46,515	50,14	7,79%	14,70%	LONG	HIGH	UP	46,935	43,48	07/07/2026
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	IWDE	107,94	109,56	1,50%	12,00%	LONG	LOW	RIFERIMENTO	106,45	101,05	19/01/2026
Mini Crude Oil Full0326	QMXXXX	58,05	62,35	7,41%	34,90%	LONG	HIGH	DOWN	59,158	60,50	18/03/2026
Mini FTSE MIB40 Full0326	MFTMIBXXXX	44575	46137	3,50%	15,00%	LONG	HIGH	DOWN	43722,58	41745,07	03/02/2026
NASDAQ100 Index	NDX	25249	25738	1,94%	19,00%	LONG	LOW	DOWN	25260,31	23570,17	10/02/2026
Nikkei 225	NK225	50339	52655	4,60%	20,00%	LONG	HIGH	UP	49933,31	44016,56	06/03/2026
Ounce Gold USD	XAUUSD	4320	4660,07	7,87%	14,00%	LONG	HIGH	UP	4287,04	3789,02	07/05/2026
Ounce Silver USD	XAGUSD	74,8	79,47	6,24%	27,00%	LONG	HIGH	UP	63,6	48,87	23/01/2026
S&P500 Index	SP500	6845	6976	1,91%	14,00%	LONG	LOW	DOWN	6804,3	6428,98	10/02/2026
Spot EUR/USD	EURUSD	1,175	1,1791	0,35%	7,02%	SHORT	HIGH	DOWN	1,1667	1,16	04/02/2026



Smettere di cercare il colpo geniale: il mercato è più semplice di quanto sembri

Quando si parla di investimenti, soprattutto tra chi non ha molta esperienza, l'idea più diffusa è che tutto ruoti attorno alla scelta del **titolo giusto**. L'azienda migliore, il nome destinato a fare il botto, la nuova Nvidia prima che diventi famosa. È una narrazione affascinante, ma spesso fuorviante. La realtà dei mercati è molto meno romantica e molto più spietata.

Prendiamo un esempio concreto. Quando due colossi come Exxon Mobil e Chevron pubblicano i risultati, milioni di azioni passano di mano. C'è chi compra convinto di aver trovato valore e chi vende pensando che il peggio debba ancora arrivare. Ma se quei conti non cambiano il quadro generale del settore energetico, **tutta quell'attività è in gran parte rumore**. Movimento, emozione, commissioni... ma poco valore aggiunto nel lungo periodo.

Questo sembra controintuitivo. Siamo abituati a pensare che, anche nello stesso settore, ci siano vincitori e vinti clamorosi. Ed è vero: Nvidia ha distrutto la concorrenza negli ultimi anni, mentre Intel ha deluso profondamente. Il problema è un altro: **se migliaia di analisti professionisti, con accesso a dati, modelli e management, non sono riusciti a prevedere con costanza chi avrebbe vinto, che probabilità ha il piccolo investitore?** La risposta è semplice: molto bassa.

I numeri lo confermano. Su un orizzonte di vent'anni, **oltre tre quarti delle azioni dell'S&P 500 hanno fatto peggio dell'indice stesso**. Non perché fossero tutte aziende pessime, ma perché il mercato tende a concentrare i rendimenti su pochissimi titoli, mentre la maggioranza resta indietro. Cercare il

singolo vincitore è quindi un gioco ad alta difficoltà, spesso più vicino al caso che alla bravura.

Le probabilità migliorano, invece, quando si guarda ai settori. **Sbagliare completamente un intero settore per vent'anni è molto più difficile che sbagliare un'azione singola.** Non a caso sempre più investitori stanno spostando l'attenzione dagli stock agli ETF settoriali, strumenti che permettono di investire su un intero comparto con una sola operazione. È una scelta meno emozionante, ma molto più razionale.

Il settore energia è un esempio perfetto. Qui, **il semplice fatto di appartenere a quel business spiega spesso più della metà dei movimenti giornalieri di un titolo**, indipendentemente da quanto sia ben gestita la singola azienda. Non sorprende quindi che un ETF sull'energia venga scambiato molto più attivamente rispetto alle azioni delle singole compagnie: gli investitori stanno scommettendo sul tema, non sul nome.

Guardando indietro, tutto sembra ovvio. Dopo il mercato ribassista del 2000-2002, **l'energia è stata di gran lunga il settore migliore nei cinque anni successivi**, con rendimenti enormemente superiori a quelli dei beni di consumo difensivi. Ma chi, in quel momento, aveva previsto che il petrolio sarebbe passato da 25 dollari a quasi 150? Nessuno, o quasi. Il settore ha fatto la differenza, non la capacità di prevedere il futuro.

Lo stesso meccanismo ha funzionato al contrario durante il Covid. Con il mondo fermo, viaggi azzerati e consumi energetici in crollo, **l'energia è stata punita molto più di altri settori**, mentre chi vendeva beni di prima necessità ha retto meglio. Ancora una volta, non è stata la singola azienda a fare la differenza, ma il contesto.

C'è una verità scomoda da accettare: **l'unico modo per essere certi di non fare peggio del mercato è possedere il mercato stesso**, attraverso un fondo indicizzato ampio e ben diversificato. Tutto il resto è un tentativo di fare meglio, con risultati molto incerti. Eppure, il desiderio di battere l'indice non passa mai.

Qui entra in gioco una provocazione interessante. Secondo alcune analisi, **fare l'opposto di ciò che consiglia il consenso di Wall Street non è affatto una cattiva idea.** Quando tutti sono sovrappesati sugli stessi settori "di moda" e ignorano quelli noiosi o impopolari, spesso è proprio lì che si nascondono le sorprese. Energia e materiali, ignorati da molti, si sono rivelati tra i migliori in alcune fasi recenti, proprio perché nessuno li voleva.

In finanza, l'assenza di interesse è spesso più interessante dell'eccesso di entusiasmo. **Quando un settore non genera domande, non compare nei titoli dei giornali e non viene consigliato, vuol dire che gran parte delle cattive notizie è già nei prezzi.** Ed è lì che il rapporto rischio-rendimento può diventare favorevole.

Provare a indovinare il titolo giusto è un gioco difficile e spesso perdente.

Ragionare per settori semplifica il mercato, riduce gli errori grossolani e aumenta le probabilità di sopravvivere nel tempo.

E quando tutti guardano dalla stessa parte, forse vale la pena dare un'occhiata dove nessuno sta guardando.



Negli ultimi giorni i mercati delle materie prime hanno mostrato un volto che molti investitori non erano più abituati a vedere: **movimenti violenti, improvvisi e difficili da ricondurre ai fondamentali tradizionali.** Oro, argento e platino, spesso percepiti come strumenti di protezione e stabilità, hanno

registrato oscillazioni degne dei mercati più speculativi. È un segnale da non sottovalutare, perché quando anche gli asset considerati "rifugio" iniziano a muoversi in questo modo, significa che qualcosa si è rotto nell'equilibrio del mercato.

Nel caso dei metalli preziosi, il messaggio è piuttosto chiaro. **I prezzi non si stanno muovendo per un cambiamento improvviso dell'economia reale, ma per la presenza massiccia di capitale speculativo.** L'oro ha perso in una sola seduta una quota che normalmente richiede settimane, mentre l'argento ha mostrato escursioni ancora più estreme, con movimenti intraday che raccontano nervosismo e fragilità. Il platino, pur apparendo più stabile nel dato finale, ha vissuto la stessa instabilità durante le sedute.

Questo tipo di dinamica non è tipica di un mercato sano. **Quando la liquidità si ritira e i prezzi iniziano a muoversi in modo disordinato, spesso siamo davanti alla fine di una fase euforica, non all'inizio di un nuovo ciclo.** È il momento in cui chi è entrato tardi cerca di uscire in fretta, trasformando una normale correzione in un movimento violento.

*Il contesto psicologico ha giocato un ruolo decisivo. Il sentiment sui metalli preziosi è rimasto "bollente" per mesi, alimentato dall'idea che l'oro potesse solo salire. Acquisti delle banche centrali, tensioni geopolitiche e paura dell'inflazione hanno costruito una narrazione potente. Ma oggi **il vero motore dei prezzi non sono più solo le banche centrali, bensì i flussi finanziari**, in particolare quelli legati agli ETF. Da quando questi strumenti hanno iniziato ad attirare masse enormi di capitali, il prezzo dell'oro è diventato molto più sensibile agli umori del mercato.*

*Questo rende il sistema più veloce, ma anche più instabile. **Quando gli afflussi rallentano o iniziano le prese di profitto, il movimento si ribalta con la stessa velocità con cui era salito.** Non è un caso che molti operatori professionali abbiano preferito incassare lungo la salita e ora restare ai margini, in attesa che il mercato ritrovi un minimo di equilibrio. È una scelta di prudenza, non una bocciatura definitiva del metallo.*

*Anche sul fronte energetico si è vista una dinamica simile. **Il petrolio ha corretto bruscamente dopo settimane di tensione**, non perché l'offerta fisica sia cambiata da un giorno all'altro, ma perché il mercato ha iniziato a rimuovere un premio di rischio legato alla geopolitica. Bastano segnali di distensione per innescare prese di beneficio rapide, a dimostrazione di quanto i prezzi fossero già caricati di aspettative.*

Il Natural Gas assidirittura ha ceduto in un solo giorno il 25% solo per le notizie che annunciavano un miglioramento meteo tanto per comprendere il fattore speculativo del momento sulle commodity.

*Questo comportamento non è irrazionale: è il modo in cui i mercati anticipano, esagerano e poi rientrano. **Prima prezzano lo scenario peggiore, poi lo smontano quando la realtà si dimostra meno drammatica.** Chi arriva tardi resta schiacciato in mezzo.*

*Nel mondo delle materie prime agricole, come il **cacao**, il quadro è diverso ma altrettanto istruttivo. Da un lato emergono segnali di offerta abbondante e domanda debole, dall'altro continuano ad arrivare notizie contrastanti sulle produzioni future. **Il risultato è un mercato nervoso, dove ogni dato può generare rimbalzi tecnici senza modificare il trend di fondo.** È l'esempio perfetto di come la volatilità possa convivere con una direzione strutturalmente fragile.*

*Il filo conduttore resta uno solo. **La volatilità non nasce dal nulla, ma dagli eccessi accumulati nel tempo.** Quando troppa fiducia si concentra su un unico scenario – che sia l'oro come bene rifugio assoluto o il petrolio come copertura geopolitica – basta poco per innescare una reazione a catena. Per l'investitore meno esperto, il pericolo maggiore non è perdere un'opportunità, ma **arrivare quando il mercato ha già dato il meglio di sé.***



In sole due sedute l'argento ha perso circa il 35%, una caduta violenta che certifica quanto gli eccessi vengano sempre riassorbiti con la stessa velocità con cui si formano.

Il movimento è avvenuto esattamente in corrispondenza degli obiettivi Elliott-Fibonacci, che non erano livelli messi a caso, ma target ciclici e proporzionali costruiti su un movimento di lungo periodo.

*Il grafico del **WisdomTree Silver (SLVR)** lo mostra chiaramente: una volta raggiunta l'area di massima estensione, il mercato ha semplicemente presentato il conto, posizionandosi sulla zona Elliott-Fibonacci precedente.*



La correzione dell'oro non è stata casuale, ma perfettamente proporzionale al rapporto di volatilità con l'argento.

Quando l'argento entra in fase di scarico violento, l'oro segue **con un movimento più ordinato e meno ampio**, rispettando il differenziale strutturale di volatilità tra i due metalli.

Il grafico di **Gold Spot (XAU/USD)** lo conferma: **stessa logica di mercato, intensità diversa.**

☞ **Seguire la volatilità non serve a prevedere il mercato, ma a gestire il rischio.** Chi ignora questo aspetto resta sempre sorpreso; chi lo monitora, no.



*Il movimento dell'**Amundi MSCI Korea UCITS ETF Acc** è didattico. La **correzione** è avvenuta in modo chirurgico sull'obiettivo **Elliott-Fibonacci**, non prima e non dopo. Un livello **costruito sul ciclo**, non tracciato a sentimento. Il mercato ha semplicemente fatto ciò che fa sempre: **raggiunto il target, ha preso fiato**.*

*Questo rafforza un concetto chiave del nostro approccio: **Elliott-Fibonacci non serve a indovinare il futuro, ma a leggere la probabilità del rischio**. Quando un prezzo arriva su estensioni così avanzate, il problema non è "se" corregge, ma **quanto margine resta per sbagliare**.*

*Ora la domanda è legittima: **ha senso essere concentrati solo qui?** Forse è il momento di **diversificare anche su altro**, non per sfiducia nel trend, ma per **riequilibrare il rischio** dopo movimenti così estesi. Nei mercati, **proteggere ciò che si è guadagnato è già una scelta attiva**.*

Classifica per indicatore MRA

BUY
HOLD
SELL

COMMODITY	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
WISDOMTREE SILVER	1,39	54,95(c)	SLVR	Euronext Milano
Silver Full0326	1,371	79,265(s)	SIXXXX	Fut. - COMEX
XTRACKERS PHYSIC PLATINUM EUR HEDGED E	1,28	111,14(c)	XAD3	Euronext Milano
Platinum Full0426	1,25	2.119,8(s)	PLXXXX	Fut. - NYMEX
VANECK RARE EARTH AND METALS UCITS ETF	1,242	14,226(c)	REMX	Euronext Milano
WISDOMTREE PHYSICAL PALLADIUM	1,19	131,91(c)	PHPD	Euronext Milano
Palladium Full0326	1,17	1.724,0(s)	PAXXXX	Fut. - NYMEX
Ounce Gold USD	1,13	4.660,07	XAUUSD	Oro & Argento (Spot)
ETFS GOLD BULLION SECURITIES	1,13	361,08(c)	GBS	Euronext Milano
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	1,11	28,930(c)	COMO	Euronext Milano
Gold Full0426	1,1	4.680,9(s)	GCXXXX	Fut. - COMEX
Feeder Cattle Full0326	1,087	366,150(c)	GFXXXX	Fut. - CME Globex
WISDOMTREE ALUMINIUM	1,0749	3,3880(c)	ALUM	Euronext Milano
WISDOMTREE BROAD COMMODITIES	1,071	11,448(c)	AIGC	Euronext Milano
Orange Juice Full0326	1,07	211,10(c)	OJXXXX	Fut. - ICE US
WISDOMTREE COPPER	1,063	43,200(c)	COPA	Euronext Milano
Copper Full0326	1,062	5,8325(s)	HGXXXX	Fut. - COMEX
Soybean Oil Full0326	1,06	53,24	ZLXXXX	Fut. - CBOT
Natural Gas Full0326	1,058	3,263(c)	NGXXXX	Fut. - NYMEX
Brent Crude Oil Full0426	1,05	66,46(s)	BZXXXX	Fut. - NYMEX
ULSD Heating Oil Full0326	1,0487	2,3673(s)	HOXXXX	Fut. - NYMEX
Lean Hogs Full0426	1,041	96,625(c)	HEXXXX	Fut. - CME Globex
Live Cattle Full0426	1	239,450(c)	LEXXXX	Fut. - CME Globex
RBOB Gasoline Full0326	1	1,8532(s)	RBXXXX	Fut. - NYMEX
WISDOMTREE BRENT CRUDE OIL	1,033	43,230(c)	BRNT	Euronext Milano
Light Crude Oil Full0326	1,03	62,33(s)	CLXXXX	Fut. - NYMEX
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	1,024	8,072(c)	CRUD	Euronext Milano
Rough Rice Full0326	1,02	11,070(c)	ZRXXXX	Fut. - CBOT
WISDOMTREE ENERGY	1,0139	2,9665(c)	AIGE	Euronext Milano
Coffee C Full0326	1,01	332,25(c)	KCXXXX	Fut. - ICE US
WISDOMTREE SOYBEAN OIL	1,006	6,044(c)	SOYO	Euronext Milano
WISDOMTREE COFFEE	1	55,95(c)	COFF	Euronext Milano
Soybean Full0326	1	1.060,00	ZSXXXX	Fut. - CBOT
Wheat Full0326	1	527,50	ZWXXXX	Fut. - CBOT
Lumber Full0326	1	595,5(c)	LBXXXX	Fut. - CME Globex
Soybean Meal Full0326	1	294,30	ZMXXXX	Fut. - CBOT
Cotton No. 2 Full0326	0,99	63,17(c)	CTXXXX	Fut. - ICE US
WISDOMTREE SOYBEANS	0,983	21,985(c)	SOYB	Euronext Milano
WISDOMTREE COTTON	0,9726	1,8322(c)	COTN	Euronext Milano
Oats Full0326	0,97	300,75(c)	ZOXXXX	Fut. - CBOT
Class III Milk Full0326	0,97	16,07(c)	DCXXXX	Fut. - CME Globex
Corn Full0326	0,96	425,50(c)	ZCXXXX	Fut. - CBOT
Sugar No. 11 Full0326	0,96	14,27(c)	SBXXXX	Fut. - ICE US
WISDOMTREE CORN	0,958	15,418(c)	CORN	Euronext Milano
WISDOMTREE SUGAR	0,951	7,978(c)	SUGA	Euronext Milano
WISDOMTREE NATURAL GAS	0,905	5,558(c)	NGAS	Euronext Milano
Cocoa Full0326	0,83	4.165(c)	CCXXXX	Fut. - ICE US
WISDOMTREE COCOA	0,809	6,171(c)	COCO	Euronext Milano



General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento sono frutto di una selezione di fonti ritenute attendibili, ma MoneyRiskAnalysis non ne garantisce l'accuratezza o la completezza e non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dal loro uso utilizzo.

Il contenuto ha esclusivamente finalità informative e non costituisce in alcun modo offerta, sollecitazione o consulenza all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono detenere posizioni sugli strumenti menzionati.

Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.

© Money Risk Analysis - Riproduzione riservata